Commercio Equo e Solidale

giovedì 15 febbraio 2007

Scheda: Il Commercio Equo e Solidale promuove un modello alternativo al commercio tradizionale, basato su rapporti diretti con i produttori dei paesi del Sud del mondo fondati su equità, solidarietà, lealtà e democrazia. Il suo scopo è promuovere giustizia sociale ed economica e sviluppo sostenibile attraverso il commercio, la formazione, la cultura, l’azione sociale.

Il Commercio Equo e Solidale punta a:
- riequilibrare i rapporti con i Paesi economicamente meno sviluppati, migliorando l’accesso al mercato e le condizioni di vita dei produttori svantaggiati;
- garantire ai produttori un giusto guadagno e condizioni di lavoro dignitose;
- eliminare le intermediazioni speculative;
- sostenere, con il prefinanziamento, progetti di autosviluppo;
- offrire trasparenza, perché il consumatore sia pienamente informato e consapevole.

Nella sua azione complessiva il Commercio Equo e Solidale propone una nuova visione dell’economia e del mondo, attenta agli interessi di tutti. I punti vendita principali di questi prodotti sono le Botteghe del mondo, negozi gestiti da associazioni o cooperative dove si possono acquistare prodotti alimentari e artigianato etnico. Spesso le Botteghe sono attive anche su altri fronti, promuovendo percorsi informativi per le scuole, sostenendo campagne di boicottaggio e di sensibilizzazione o gestendo progetti di importazione diretta di alcuni prodotti.

I prodotti tipici che si trovano nelle botteghe sono: caffè, cioccolato, miele, zucchero, tè, biscotti, ma anche abbigliamento, borse, cesti, giocattoli, strumenti musicali e molto altro ancora. Alcuni prodotti sono in vendita anche presso alcune catene di supermercati. La qualità degli alimentari è garantita dai controlli delle organizzazioni nazionali e internazionali del commercio equo che verificano anche il rispetto dei principi etici su cui questo commercio si basa. Il prezzo dei prodotti sulle confezioni è “trasparente”, ovvero scomposto nelle sue componenti così che il consumatore possa sapere quanto rimane al produttore, quanto costa il trasporto e quale somma resta all’importatore e al venditore finale.

In Italia le principali centrali d’importazione sono 6 – tra esse la canturina Equomercato. Le botteghe, nel giugno 2003, erano 437 e in provincia di Como sono una dozzina.